

## 2. *Geopora arenicola* (Lév.) Kers

[dal latino *arena*, “anfiteatro coperto di sabbia”, e *incola*, “abitante”, per l’habitat]

### Sinonimi

*Sepultaria arenicola* (Lév.) Masee ss. Hoiland,  
Marchetti, Moser, Seaver, non ss. Masee,  
Anderson [= *Geopora arenosa* (Fuckel) Ahmad]

Classe *Ascomycetes*  
Ordine *Pezizales*  
Famiglia *Pyronemataceae*



*Apotecio*

5-30 (40) mm di diametro, inizialmente subgloboso, spesso completamente immerso nel substrato, poi affiorante sulla superficie del terreno e dischiuso tramite un piccolo foro apicale; nel corso della maturazione si apre fessurandosi in lobi e distendendosi talvolta quasi completamente. Imenio liscio o debolmente ruguloso, grigio-biancastro, ocre più o meno intenso negli esemplari anziani. Superficie esterna ocre-brunasta, densamente rivestita da peluria brunasta inglobante sabbia. Il margine è crenulato o anche profondamente inciso. Non è stipitato.

*Carne*

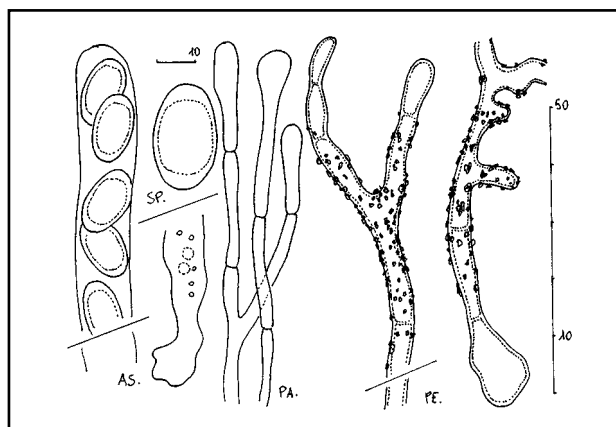
Biancastra, fragile, spessa circa 1 mm, priva di sapori e di odori particolari.

*Microscopia*

Spore 26-30 x 14-16  $\mu\text{m}$ , ellissoidi, lisce, ialine, in genere con ampia goccia oleosa ed un corredo di piccole guttule polari; raramente biguttulate; aschi 200-240 x 14-20  $\mu\text{m}$ , cilindrici, ottosporici, spore uniseriate, iodio-negativi; parafisi ramificate alla base, cilindriche, larghe 3-4  $\mu\text{m}$ , rigonfie all'apice 6-9  $\mu\text{m}$ , diritte o leggermente flessuose, ialine, poco settate.

*Habitat*

Gregaria su sabbia e piccoli muschi nelle zone più umide delle dune sabbiose stabilizzate (comune nel litorale del Cavallino e nella Pineta degli Alberoni); molto frequente nei mesi freschi dell'anno.



Microscopia

*Commestibilità*

Commestibilità di nessun valore alimentare.

*Note*

Si tratta di una comunissima specie, caratterizzata dalla crescita subpogea. Siamo personalmente molto scettici circa la separazione (di cui si tratta in letteratura) di *Geopora arenicola* da *Geopora arenosa* (Fuekel) Ahmad, basata su piccole differenze macro-microscopiche di modestissimo valore dimensionale, anche perché è abbastanza usuale fare delle raccolte con caratteri praticamente sovrapponibili tra le due entità: concordiamo, quindi, con quegli autori che considerano conspecifici i due taxa.